

SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE *IN FORMATO ELETTRONICO* DELLE ISTANZE PER PRELIEVI D'ACQUA

Il presente documento intende fornire al proponente le LINEE GUIDA per la predisposizione della copia in formato elettronico su idoneo supporto degli elaborati progettuali allegati alla domanda per prelievi d'acqua

- Si richiede pertanto che nella domanda di avvio della procedura venga allegata tale copia e che sia espressamente dichiarata la conformità del supporto informatico al cartaceo presentato nelle forme di cui art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ai fini di quanto previsto dal D.lgs 82/2005 .

Di seguito si propongono le indicazioni generali.

1. INDICAZIONI GENERALI

1.1 FORMATO DEI FILES

Per quanto attiene al formato dei files, si richiede che:

- **per i files di testo, si utilizzi il formato Adobe PDF;**
- **per l'allestimento cartografico, si utilizzino i seguenti formati immagine: Adobe PDF, DWF, JPG, GIF, TIFF (completo di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati), indicando l'opportuna scala ed il formato di stampa nella denominazione stessa del file (ad es: "Planimetria stato attuale – scala 1:2.000 - Formato A3");**
- **per le immagini si utilizzino tutti i formati immagine (GIF, TIFF, Adobe PDF, JPG).**

Il formato JPEG potrà essere utilizzato solo in casi eccezionali e con una definizione superiore o uguale a 300 dpi.

Si richiede inoltre che i file non siano compressi. I documenti in formato elettronico, siano essi files di testo o immagini, dovranno essere protetti nei confronti delle modifiche, al fine di impedire ogni alterazione del prodotto originario.

1.2 RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA

Il proponente dovrà fornire l'inquadramento dell'opera o dell'intervento sul territorio in scala di acquisizione 1:10.000 su base C.T.R. (UTM WGS84 o, se non disponibile, UTM ED50, e comunque dovrà essere sempre esplicitato chiaramente il sistema geografico di riferimento) in formato Shape, E00, DWG o DXF, tramite la rappresentazione dei limiti dell'intervento e qualora possibile, l'articolazione dello stesso nelle sue componenti.

1.3 ORGANIZZAZIONE DEI FILES

La documentazione in formato elettronico deve essere organizzata in cartelle e files, con denominazioni che richiamino gli elaborati richiesti dal Reg.Reg. 10R/2003 per l'avvio delle diverse fasi procedurali.

In primo luogo si chiede di creare un file PDF denominato "indice_cartelle" che contenga l'elenco numerato delle cartelle (ed eventuali sottocartelle) e per ciascuna di esse, i files contenuti e denominati in modo tale da comprenderne il contenuto in relazione agli elaborati cartacei ed un file, in formato PDF, contenente l'elenco degli elaborati di progetto denominato "elenco_elaborati". Per ciascun file relativo agli elaborati cartografici è opportuno indicare la scala di rappresentazione ed il formato di stampa.

Esempio di file indice_cartelle.pdf

Nome cartelle	Nome files	Titolo elaborati cartacei corrispondenti	Formato di stampa	Scala di rappresentazione
01__Studio idrogeologico	01_nomefile.XXX 02_nomefile.XXX	Relazione illustrativa Schema grafico	A4 A0	1:10.000

02_ Progetto dell'opera di captazione;	01_nomefile.XXX 02_nomefile.XXX	Relazione Elaborati grafici Allegati fotografici	A4 A3
03_ Scheda del catasto delle derivazioni idriche	01_nomefile.XXX 02_nomefile.XXX	Nome elaborato cartaceo

Si richiede inoltre di generare un file in formato Shape, E00, DWG o DXF denominato "rappresentazione_geografica" in cui sia riprodotto l'inquadramento dell'opera o dell'intervento sul territorio in scala di acquisizione 1:10.000 su base C.T.R. (UTM WGS84 o, se non disponibile, UTM ED50 e comunque dovrà essere sempre esplicitato chiaramente il sistema geografico di riferimento), tramite la rappresentazione dei limiti dell'intervento e qualora possibile, l'articolazione dello stesso nelle sue componenti (Vd. A fine documento "*Tabella di riferimento per la scelta della modalità di rappresentazione in rapporto alla tipologia di intervento*").